



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Partito Democratico



Al Presidente del Consiglio regionale
della Toscana

MOZIONE

Oggetto: "Situazione lavoratori Centro Meccanizzazione Postale (CMP)"

I sottoscritti Consiglieri Regionali

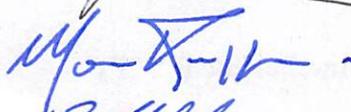
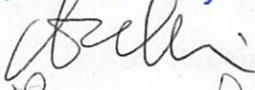
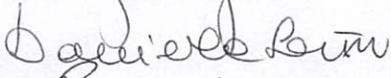
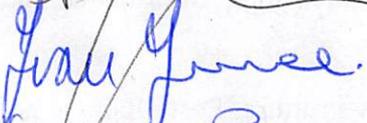
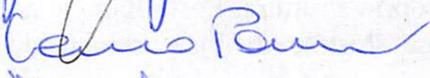
PRESO ATTO

- Che Stac Italia è la società che finora aveva operato nelle attività di gestione e manutenzione di impianti elettromeccanici computerizzati, telecomunicazioni, informatica, per conto di Poste Italiane, accumulando anni di esperienza;
- Che nell'ambito della riorganizzazione della propria struttura, Poste Italiane ha deciso tra le altre cose la chiusura del Centro Meccanizzazione Postale di Pisa; rimanendo quello di Sesto Fiorentino l'unico centro regionale toscano;
- Che Poste Italiane ha proceduto ad una nuova gara di appalto per la gestione delle meccanizzazioni postali, che ha visto vincitrice l'associazione temporanea di imprese formata da Selex Es e PH Facilities, senza la previsione di alcuna clausola sociale a difesa dei lavoratori;
- Che a fronte di iniziali assicurazioni date al tavolo di trattativa dalle suddette aziende rispetto alla riassunzione del personale, i rappresentanti sindacali hanno appreso che la volontà non era più quella di riassorbire tutto il personale ma solo una parte;
- Che anche l'ipotesi di un contratto di solidarietà espansivo, che avrebbe permesso una rotazione dei lavoratori e una loro riassunzione nel tempo, è stata bocciata;
- Che questo comporta rischi per 200 lavoratori in Italia, 17 dei quali al centro di Sesto Fiorentino, non riassorbiti dopo il passaggio al nuovo appalto il 1 novembre;
- Che la perdita occupazionale creerà ovviamente disagi ai lavoratori e alle rispettive famiglie, preoccupazione prioritaria, ma anche al servizio nel suo complesso perché una manutenzione delle macchine smistatrici non effettuata puntualmente comporterà tempi più lunghi nella consegna della corrispondenza;

Impegnano la Giunta regionale a:

- Esercitare il massimo della pressione istituzionale su Poste Italiane perché riveda i termini di una gara che rischia di mettere in crisi molti lavoratori e che rischia, contemporaneamente, di ridurre l'efficienza dei servizi alla popolazione nella consegna della corrispondenza;
- Sollecitare il Ministero dello Sviluppo Economico per l'apertura di un apposito urgente tavolo di trattativa nazionale.

Firenze, 4/11/.....2013

BORETTI 
RUCCONI 
NALDANI 
MORELLI 
GIANI 
LA STRAIA 
RICHALINI 
FERRUCCI 
PARRINI 
MARINI 
BARBIGNAN 
DANTI 